



UDESC
UNIVERSIDADE
DO ESTADO DE
SANTA CATARINA



CONSERVATORIO
DI MUSICA
**Niccolò
Piccinni**
BARI



PROGETTO ISTITUZIONALE ITALIA-BRASILE



Il Conservatorio N. Piccinni di Bari in partenariato con l'UDESC di Santa Catarina - Brasile - ed unitamente al Conservatorio E. R. Duni di Matera, ha recentemente celebrato nello Stato di Santa Catarina, Brasile, il 30° anniversario della morte di Tom Jobim con una serie di Masterclass riguardanti la Tuba ed il Serpentone (a cura del Maestro Giuseppe Scarati), la lingua inglese, la poesia e la musica improvvisata su liriche di Carlos Drummond de Andrade e di Tom Jobim (a cura della Prof. Francesca Vinci), gli autori italiani principali della musica da film degli anni '70 e la Bossa Nova (a cura del Maestro Alfredo Cornacchia, del Conservatorio Duni di Matera).

Il progetto ha così onorato la partnership con il Brasile, da poco stabilita dal Conservatorio di Bari e dal Conservatorio di Matera e contribuito al loro riconoscimento internazionale.

Tale progetto, inserito all'interno della Semana da Música dell'Universidade do Estado de Santa Catarina, è culminato in:



Un concerto per tuba solista e pianoforte con l'esecuzione di tre studi concerto composti ed eseguiti dai docenti Giuseppe Scarati e Alfredo Luigi Cornacchia. Riguardo la stesura è utile sapere che gli studi fanno parte di una raccolta didattica con la sperimentazione di più stili e sono concepiti in una forma di duo da concerto. Ogni brano si caratterizza dagli altri raccontando ambientazioni differenti: il 1° brano richiama lo stile minimalista su tempi irregolari raccontando un incontro di schermo. Il 2° brano è un blues che spinge l'esecutore in un lirismo passionale e delicato, adatto anche a tutta la famiglia degli ottoni. Il 3° brano introduce un tango in stile capriccio, ricco di salti negli intervalli e di una poliritmia sfrenata che interseca una cadenza virtuosistica e una ballad per un breve momento prima di concludere come l'incomincio.



Una *ballad* per tuba, pianoforte ed archi, *Ordner Seg* di Oystein Baadsvik, in cui la tuba solista affidata allo studente Donatello Mancuso ha affascinato il pubblico dell'Udesc con le sue note dolci e suadenti.



Una Jam Session polistrumentale e multidisciplinare preceduta da una lecture sulla differenza tra il 'sentire' e l' 'ascoltare' con cenni sul 'deep listening' di Pauline Oliveros, in cui immagini ed emozioni evocate da due fra le più famose liriche di Carlos Drummond De Andrade (*E Agora José; Aurora*) e Tom Jobim (*Águas de Março*) si trasformavano in suoni, ritmi e melodie create da pianoforte, serpentone, tuba, voci e percussioni ed in passi di danza contemporanea e classica.



Un concerto sulle musiche di Giovanni Maria Trabaci e Gesualdo di Venosa per l'ensemble di fiati del dipartimento di musica antica dell'UDESC e serpentone e "Anniversary Song, for Elena" composizione di M. Godard, per serpentone solo e pianoforte suonato sempre dal Maestro Scarati, che ha stregato il pubblico col suo suono rauco ed al contempo potente, di rimando cinquecentesco ma anche adatto alle sonorità contemporanee.



Un coinvolgente concerto finale della Big Band dell'UDESC e della Orchestra accademica, che ha fatto un bel full-house presso la Sala CEART (Centro de Artes, Design e Moda), integrata da cinque allievi provenienti dai Conservatori Piccinni di Bari e Duni di Matera su repertorio di Jobim e coevi compositori italiani degli anni '70, diretto dal Maestro Cornacchia, in cui la elegante cantabilità di alcuni temi italiani si è alternata all'intrigante ritmo delle melodie di Jobim, intonate da un coro di voci miste dell'UDESC. Questo concerto è stato concepito con l'intento di celebrare il trentennale della morte di Jobim e la musica italiana, nel terreno comune degli anni 70 come panorama temporale unificatore di due nazioni.



Gli studenti selezionati per il progetto sono stati:

Mattia Di Marco (*tromba*) del Conservatorio Duni di Matera

e dal Conservatorio Piccinni:

Trombone: **Gabriele Cacciapaglia**

Sax soprano: **Matteo Cacciapaglia**

Percussioni: **Leonardo Natuzzi**

Tuba: **Donatello Mancuso**